

Augusta. Cambio del comando alla Capitaneria di Porto, cerimonia a Forte Vittoria

Cerimonia di cambio del comando della Capitaneria di Porto di Augusta. A forte Vittoria, antica struttura all'interno del porto megarese, passaggio di consegne con saluto di sciabola tra il capitano di vascello Attilio Montalto (comandante cedente) ed il capitano di vascello Antonio Catino.

Il comandante Montalto, laureato in giurisprudenza ed abilitato all'esercizio della professione di avvocato, ha frequentato l'Accademia Navale, ha seguito il Corso Normale di Stato Maggiore ed è abilitato al comando di unità navali militari della Guardia Costiera. Andrà a ricoprire l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, avendo ottenuto la prevista autorizzazione ministeriale al temporaneo collocamento in aspettativa.

Il Comandante Catino è dottore in scienze politiche, ha frequentato anch'egli l'Accademia Navale, ha seguito sia il Corso Normale che il Corso Superiore di Stato Maggiore, ed è parimenti abilitato al comando di unità navali militari della Guardia Costiera. Proviene dalla Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica, dove ha ricoperto l'incarico di Capo Reparto Operativo.

Augusta. Nuova risonanza

magnetica al Muscatello, verso il Centro Patologie Amianto

Rispettando le previsioni, è stata consegnata la nuova risonanza magnetica nucleare di ultima generazione all'ospedale Muscatello di Augusta. Completati i lavori di approntamento degli spazi, c'è adesso anche l'attesa dotazione strumentale e tecnologica pronta per l'attivazione. Si tratta della terza rmn in provincia di Siracusa e sarà al servizio di tutte le Unità operative dell'ospedale megarese ma in particolare del Centro di riferimento regionale per le patologie derivanti dall'amianto. Sono stati anche avviati dall'Asp i lavori per completare la creazione del centro che, assicura il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra, "potrà essere inaugurato a breve".

Siracusa. Il pasticcio dello spoglio 2018 visto da sinistra, De Benedictis: "Banana Republic"

Un inatteso endorsement alla battaglia politica condotta da Ezechia Paolo Reale arriva da "sinistra". E da un pezzo importante di quello schieramento, ovvero da Roberto De Benedictis, già assessore comunale e deputato regionale. Professionista stimato, garbato nei modi e misurato nelle espressioni, ha scelto facebook per dire la sua sul pasticcio

dei risultati delle elezioni amministrative del 2018 a Siracusa. E lo ha fatto poche ore dopo l'affondo di Ezechia Paolo Reale, leader di Progetto Siracusa.

“La Prefettura, su ordine del Tribunale Amministrativo di Catania, ha controllato tutti i verbali delle sezioni in cui si è votato. La verifica è stata eseguita dal viceprefetto in persona, in contraddittorio con i legali delle parti interessate. Le conclusioni non sono quindi messe in dubbio da nessuno e il risultato è impressionante, da Repubblica delle Banane”, scrive subito De Benedictis. “La differenza tra voti conteggiati e quelli verbalizzati é di 7.623, una percentuale vicina al 15% del totale! Una enormità che rende semplicemente non veritiero il risultato proclamato”.

De Benedictis non attacca frontalmente il presidente dell'Ufficio Elettorale Centrale, come fatto da Reale, però precisa alcuni passaggi. “Nessuno può dire chi sia stato avvantaggiato da queste irregolarità, perché il voto delle schede non è stato controllato e probabilmente non lo sarà mai. E nessuno può dire se questo sia avvenuto in buona o in cattiva fede. Anche se, data l'enormità del numero di errori, si fa davvero fatica a chiamarli tali. In ogni caso questo potrà dirlo solo la Procura della Repubblica”.

Poi conclude secco: “l'esito delle ultime elezioni comunali non è quello corrispondente al voto dei cittadini. E questo, in una democrazia rappresentativa che ha senso in quanto il governo delle istituzioni pubbliche viene scelto attraverso regolari e libere elezioni, è gravissimo, inconcepibile e mi preoccupa moltissimo. Tutti sanno per chi ho votato così come ognuno deve tenersi strette le proprie libere preferenze, ma qui si parla delle regole del gioco, e credo che questo ci riguardi tutti”.

Incidente sul lavoro a Portopalo: volo di 4 metri per un operaio 35enne, varie fratture

Era impegnato in operazioni di manutenzione presso una struttura alberghiera di Portopalo l'operaio 35enne vittima di un incidente sul lavoro. E' accaduto nel pomeriggio dello scorso lunedì. L'operaio si trovava nella zona dei terrazzamenti nei pressi del Castello Tafuri quando – per cause in fase di accertamento – avrebbe perduto l'equilibrio, precipitando per circa 4 metri.

Per l'uomo, di Ispica, immediati sono stati i soccorsi. Le sue condizioni sono apparse subito serie a causa delle fratture multiple agli arti.

Avola. Perseguita l'ex fidanzata con minacce e ingiurie: divieto di avvicinamento per un 23enne

Divieto di avvicinamento per un giovane avolese di 23 anni. Lo ha deciso un'Ordinanza di Applicazione della Misura Cautelare del Divieto di Avvicinamento emessa dal GIP di Siracusa, su richiesta del Sostituto Procuratore Stefano Priolo. Il giovane, le cui iniziali sono P.A è gravemente indiziato di reiterati atti molesti e minacciosi nei confronti della

vittima, l'ex fidanzata. L'avrebbe seguita per strada nei suoi spostamenti o recandosi sotto la sua abitazione e molestandola mediante numerose telefonate e tramite il ripetuto invio di sms, dal contenuto spesso minaccioso ed ingiurioso.

Inoltre, dalle indagini svolte, è emerso che l'indagato, in due occasioni, è riuscito ad avvicinarsi alla donna, aggredendola e provocandole lievi lesioni.

Augusta. Diverbio fra due donne: una delle due colpisce l'altra con l'anta di una persiana

Agenti del Commissariato di Augusta, dopo una mirata attività di polizia giudiziaria, hanno denunciato una donna di 68 anni, residente ad Augusta, per minacce e lesioni personali.

La donna, a seguito di un diverbio avuto con altra donna, prima ha minacciato la stessa e successivamente l'ha colpita al volto con l'anta di una persiana procurandogli una ferita lacero contusa.

Foto: repertorio , dal web

Augusta. Ruba smartphone e invia messaggi volgari: denunciato

Agenti del Commissariato, infine, a seguito di un'articolata indagine, coordinata dal Dirigente del Commissariato, Dr. Guglielmo La Magna, hanno denunciato B.V. di 46 anni, augustano, già conosciuto alle forze di polizia, per il reato di ricettazione.

In particolare, a seguito di un furto avvenuto su un'autovettura, l'uomo si è impossessato di uno smartphone dal quale ha inviato alcuni messaggi vocali dal contenuto volgare ad alcuni contatti della vittima.

Le indagini, supportate dai rilievi tecnici effettuati dal personale della Polizia scientifica di Roma, hanno consentito il riconoscimento vocale e permesso l'individuazione del B.V. quale autore dei messaggi e possessore del telefono cellulare.

Manca il personale, chiusa momentaneamente la postazione del 118 a Canicattini

Manca il personale e la postazione 118 di Canicattini Bagni è stata momentaneamente chiusa. Immediata la reazione del sindaco, Marilena Miceli, che ha inviato una formale protesta ai vertici della Seus, la società che gestisce il servizio 118 in Sicilia.

“L'assenza è giustificata – precisa – ma non è giustificabile la scelta di non provvedere alla sostituzione del personale

assente, lasciando così del tutto scoperto un servizio di soccorso pubblico in una cittadina di 7000 abitanti”.

Il sindaco ha inviato una lettera anche all'assessorato regionale della Salute e al Ministero della Salute per chiedere l'immediata riattivazione del servizio.

Noto. Lectio magistralis di Vittorio Sgarbi, “dal futurismo al neorealismo”

Vittorio Sgarbi torna a Noto per una lectio magistralis nel cortile del Convitto delle Arti. “Dal Futurismo al Neorealismo” è il titolo dell'appuntamento, curato da Sicilia Musei. Venerdì 30 agosto, alle 20, ingresso gratuito ma dietro prenotazione al numero 3476036027.

“Dal Trecento all'Ottocento, fino a Tiepolo e Canova – scrive Sgarbi nell'introduzione del suo libro – l'Italia è stata il luogo privilegiato della manifestazione dello Spirito del mondo, che poi, improvvisamente, si trasferisce in Francia con gli impressionisti. Negli anni cinquanta del dopoguerra, lo Spirito del mondo si sposta in America, con Jackson Pollock, i grandi pittori dell'Informale e, nel 1958, con la Pop Art. E l'Italia? Piero della Francesca accade nel 1450 ma ritorna ad accadere nella consapevolezza dei pittori francesi come Seurat; e, ancora, Piero riaccade con il Cubismo e con Morandi. Senza Piero della Francesca sarebbe impensabile Balthus. Quindi l'accadere in un luogo dello Spirito del mondo è un accadere per sempre, vuol dire eternarsi. La storia dell'arte del Novecento è un percorso altalenante tra fenomeni che sono ormai delocalizzati rispetto all'Italia, che deflagrano altrove ma restano consapevoli dello spirito

italiano, come avviene per i pittori futuristi o per Giorgio de Chirico, un artista greco, diventato italiano, che vive a Parigi. Il percorso di questo primo volume dedicato al Novecento rende conto dunque di un intreccio di pulsioni, fatto di moti in avanti e arretramenti, di futuro e passato. Un libro che si avventura nel genio inquieto del Novecento, per far capire come, in un secolo in cui l'Italia non è più il primo paese per l'arte, ci sono però artisti formidabili, che a volte hanno varcato i confini nazionali, ma spesso non hanno conosciuto risonanza mondiale: degli uni e degli altri cerco di rendere conto e di dare testimonianza. Modigliani, Boccioni, de Chirico, Morandi, Carrà, Casorati, il ventennio fascista, la scuola romana, Guttuso e molte altre sorprendenti scoperte”.

Arsenico a Priolo, gli esami sulla popolazione non rilevano tracce: Gianni, “livelli sfiorati già nel 2012”

Sono arrivati i primi risultati degli esami di laboratorio condotti a campione sulla popolazione più esposta all'arsenico, registrato oltre i valori di soglia nel 2018 a Priolo. Nei campioni di urine non è stata rilevata alcuna traccia di arsenico. Gli esami sulle urine sono stati effettuati su bambini, personale docente e Ata del plesso scolastico e sui dipendenti del centro Polivalente, nei pressi della centralina che ha rilevato l'arsenico oltre soglia.

Il sindaco Pippo Gianni, intanto, rivela che “già nel 2012, quando alla guida di Priolo vi era un'altra amministrazione comunale, la media annuale aveva stabilito valori di arsenico nettamente superiori a quanto previsto dalle normative vigenti. I cittadini non erano stati informati; nulla era stato fatto per risalire alle cause e per porvi rimedio. Siamo in possesso – dice – dei dati relativi alle alte concentrazioni di arsenico registrate nel 2012. Noi non solo li abbiamo resi noti, ma siamo intervenuti con tutti i mezzi a disposizione per risalire alle cause e per risolvere il problema. Oltre agli esami delle urine eseguiti a campione, sono state posizionate, nelle scorse settimane, apparecchiature per monitorare la qualità dell'aria nei 4 punti cardinali del paese. Ogni dodici ore vengono effettuati prelievi – ha continuato il primo cittadino – per avere un quadro chiaro della situazione. Oltre agli esami delle urine sono stati effettuati prelievi sull'acqua e sui vegetali prodotti nel nostro territorio, che hanno escluso la presenza di arsenico. Da tempo è stato presentato un esposto-denuncia per risalire ad eventuali responsabilità. Si tratta solo di una minima parte – ha concluso il sindaco Gianni – dei tanti interventi attuati, volti a tutelare la salute della popolazione”.